

SCUOLA E REGIONE

Una proposta per la qualità del sistema di istruzione e formazione nel
FVG

21 ottobre 2011

La crisi della scuola

I genitori delle scuole elementari hanno espresso pubblicamente lo sconcerto per il taglio del tempo scuola: qualità della didattica e welfare vengono meno.

Protestano per i tagli insegnanti di ruolo e precari, studenti, personale della scuola.

Aggravio della spesa locale

I genitori si rivolgono ai sindaci che stanziavano fondi propri per finanziare servizi scolastici dovuti dallo stato.

I sindaci:

- forniscono materiali didattici
- contribuiscono in modo significativo al sostegno dell'ampliamento dell'offerta formativa
- contribuiscono alla realizzazione delle visite di istruzione
- contribuiscono alla sorveglianza degli alunni quando il personale non è sufficiente

I dati dei comuni

- Nel 72% dei comuni di cui sono stati raccolti i dati è attivo un servizio di pre e post accoglienza e/o un servizio di doposcuola.
- Comuni con circa 6000 abitanti hanno speso per il servizio di doposcuola da 25000 a 40000 EURO al netto del contributo delle famiglie che copre mediamente il 50% dei costi.

Spesa al netto della partecipazione degli utenti di un comune di medie dimensioni della zona collinare

	2007	2008	2009
Servizio doposcuola	32896,24	39313,6	42366,4
Mense scolastiche	320858,59	342276,97	351412,29
Servizio scuolabus	111591,1	116848,35	127256,16
Assistenza scolastica	24331,3	18123,7	24951,94

Maggiori spese per servizi del comune capoluogo

TIPOLOGIA SERVIZIO	AGGRAVIO NETTO A CARICO DEL COMUNE
Post-accoglienza	9000
Pre-accoglienza	3500
Ristorazione scolastica	35400
Trasporto e sorveglianza	3500
TOTALE	51400

Maggiori spese per i comuni

In considerazione dell'applicazione della riforma alle classi quarte e quinte e il loro passaggio dalle 30 alle 27 ore, l'assessore stima che nei prossimi due anni l'aggravio di spesa del comune possa raggiungere 105.000 euro.

La necessità di una legge regionale

È necessaria una legge regionale per la salvaguardia della scuola in regione FVG.

È necessario che le forze politiche al governo regionale utilizzino lo statuto della regione autonoma.

Quando istituiremo una commissione Stato – regione per trattare i problemi della nostra specificità?

Per salvaguardare la scuola questa è una esigenza, è ora di impegnarsi.

Titolo V e accordo stato regioni

La riforma del titolo V della Costituzione ha trasferito competenze nel settore dell'istruzione agli enti locali.

L'accordo stato- regioni prevede trasferimento di competenze fatti salvi i livelli essenziali.

Molte regioni a statuto ordinario hanno legiferato in materia scolastica e sono più avanti di noi.

Salvaguardare la qualità della scuola pubblica

La presente proposta di legge regionale considera:

- il federalismo istituzionale e funzionale nell'istruzione
- gli effetti sull'offerta formativa causati dalla azione del governo
- le disposizioni in materia di finanza pubblica: la necessità di fare cassa ha messo in ginocchio tutto il sistema scolastico

Effetti degli interventi statali

- Riduzione complessiva del tempo scuola
- Riduzione degli organici delle istituzioni scolastiche
- Riduzione o eliminazione delle compresenze didattiche
- Competenze esclusiva per rilascio qualifiche e diplomi professionali
- Assolvimento dell'obbligo di istruzione anche attraverso i percorsi di istruzione e formazione professionali
- Attuazione di accordi regionali in tema di sussidiarietà ed integrazione tra i centri di formazione accreditati e gli istituti professionali per la realizzazione di percorsi triennali
- Istituzione degli istituti tecnici superiori

Riduzioni a livello nazionale

- Riduzione docenti 87.400 su 835.726 -10%
- Riduzione ATA 44.500 su 245.275 -18%
- Riduzioni scuole 160 su 10.304
- Riduzione TP 8%
- Classi in meno 10.617
- Riduzione ore licei 71.000
- Riduzione ore professionali 240.000

Riduzioni a livello regionale

- Riduzione docenti 1.169 su 12.2039. -5%
- Riduzione ATA 827 su 5.304 -15.5%
- Riduzione scuole 10 punti di erogazione solo nell'ultimo anno
- Riduzione ore licei -13% nuovo orario 29 ore Riduzione ore IT e IP -12.5% nuovo orario:32 ore
- Classi primavera bambini da 24 a 36 mesi cofinanziate solo 16 sezioni su 53 attivate e finanziate dalla Regione

Ricadute su istituto comprensivo

- Docenti medie tempo normale 5 ore in media in meno a classe
- Tempo pieno primarie un docente per classe: eliminate le compresenze
- Trasferimenti fondi Miur per didattica -80%
- Intervento finanziario dei Comuni + 30%
- Intervento delle famiglie in aumento

Competenze degli enti locali

Competenze vengono delegate alle scuole autonome e agli enti locali comuni, province e regione.

Il DR1651 del 2011, fornisce indicazioni precise a Comuni e Province, per la formulazione delle proposte relative al proprio territorio.

Ruolo della regione

Lo “Statuto speciale” prevede la possibilità che la Regione FVG intervenga autonomamente con competenze attuative e concorrenti rispetto alla legislazione nazionale.

Si propone, dunque, una organica proposta di legge regionale per

- organizzare e migliorare l'offerta formativa
- aggiornare i docenti
- motivare e riqualificare socialmente il ruolo degli insegnanti

Modalità di intervento

È necessario quindi

- razionalizzare e stabilizzare gli interventi economico-finanziari che la nostra Regione sta già esercitando
- trasferire le competenze delle dotazioni organiche del personale scolastico da Roma alla Regione
- riconoscere la rappresentanza delle scuole negli organi di governo del sistema regionale
- accreditare tutte le scuole come enti riconosciuti dalla Regione, per accedere direttamente ai bandi europei.

Reperimento risorse economiche

- recuperare parte dell'impegno finanziario regionale speso per le qualifiche triennali
- mantenere istruzione-formazione professionale a titolarità della scuola
- garantire gran parte della necessità di docenti a carico dell'organico ministeriale nei percorsi di istruzione e formazione.

Percorso integrato di istruzione e formazione

Proponiamo un percorso integrato tra istruzione e formazione, formato da due bienni e un quinto anno con iscrizione all'istituto professionale e integrato dagli enti di formazione.

Nelle scuole primarie

- implementare l'offerta e il tempo scuola
- garantire un numero corretto di alunni per classe le compresenze e le ore del sostegno necessarie
- rispettare le norme sulla sicurezza nel rapporto alunni/spazio delle classi
- mantenere le scuole di quartiere, di vallata
- migliorare la qualità delle dotazioni

Nelle scuole di secondo grado

- garantire il monte ore necessario alla qualità dell'insegnamento in rapporto anche alle prove d'esame
- offrire in ogni ordine di scuola una seconda lingua comunitaria a richiesta degli utenti
- investire su dotazioni, nuove tecnologie e sulla formazione dei docenti per adeguarsi ai nuovi stili cognitivi

Il futuro del paese

Oggi la scuola è stata sacrificata, ai giovani in crisi occupazionale e sociale viene negata anche la qualità della formazione che in FVG è stata finora garantita grazie all'impegno dei docenti, al sostegno delle famiglie e al sistema di rapporti culturali e sociali.

È necessario osare, approvare una legge regionale sulla scuola è lasciare un patrimonio ai nostri figli.